



Terza Domenica di Quaresima

Cristo: acqua per la nostra sete

Vivere da cristiani è assimilare progressivamente l'esperienza di Cristo sintetizzata nelle prime due domeniche di quaresima: camminare nella fedeltà al Padre per raggiungere la meta della trasfigurazione gloriosa. L'itinerario è reso possibile a una condizione: ascoltare la Parola di Dio, radicarsi in essa, accettarne le esigenze. La liturgia di questa domenica e delle due successive fa rivivere, nel mistero, al cristiano le grandi tappe attraverso cui i catecumeni erano (e sono) aiutati a scoprire le esigenze profonde della conversione a Cristo, nei segni dell'acqua, della luce, della vita.

L'uomo assetato di valori

Al centro della liturgia odierna sta l'acqua come punto di convergenza e di incontro di due interlocutori: l'uomo e Dio. L'acqua diventa il simbolo che compendia ed esprime la richiesta dell'uomo e la risposta di Dio (vangelo). L'esistenza umana rivela aspirazioni sconfiniate: sete di amore, ricerca della

verità, sete di giustizia, di libertà, di comunione, di pace... Sono desideri spesso inappagati; la domanda di totalità riceve in risposta solo piccoli frammenti; piccoli sorsi che lasciano inappagata la sete. Dal profondo del suo essere l'uomo muove verso un «di più», un assoluto capace di acquietare e di estinguere la sua sete in modo definitivo. Ma dove trovare un'acqua che plachi ogni inquietudine e appaghi ogni desiderio?

L'acqua che disseta per sempre

La risposta è data da Gesù nell'incontro con la Samaritana. Nella tradizione biblica Dio stesso è la fonte dell'acqua viva. Allontanarsi da Lui e dalla sua Legge è conoscere la peggiore siccità (cf *Ger* 2,12-13; 17,13). Nel difficile cammino verso la libertà Israele, arso dalla sete, tenta Dio, esige il suo intervento come un diritto e contesta l'operato di Mosè che sembra il responsabile di un'avventura senza sbocchi. Il popolo rimpiange il passato e rifiuta il futuro,

denunciato come illusorio. Vorrebbe impadronirsi di Dio per sciogliere in modo miracolistico le sue difficoltà (prima lettura). Ma Dio si sottrae a questo tipo di richiesta. Tuttavia Egli dà

prova di non abbandonare il suo popolo: gli assicura l'acqua che disseta perché riconosca in Lui il *Salvatore* e impari ad affidarsi a Lui.



La roccia da cui Mosè fa scaturire l'acqua è segno della Provvidenza divina che segue il suo popolo e gli dà vita. Paolo spiegherà (cf *I Cor* 10,4) che quella roccia era Cristo, misteriosamente all'opera già in quegli eventi. Cristo è anche il Tempio dal quale, secondo la visione dei profeti (cf *Ez* 47; *Zc* 13,1), sgorgnerà l'acqua, segno dello Spirito, che dona fertilità e vita. Chi ha sete può attingere gratuitamente a Lui (cf *Gv* 7,37-39) e non avrà più sete; egli stesso anzi, diverrà una sorgente d'acqua zampillante per sempre (vangelo).

Generati dall'acqua e dallo Spirito
La promessa dell'acqua viva è divenuta

realtà nella Pasqua di Gesù; dal suo costato squarciato sono usciti «sangue ed acqua» (cf *Gv* 19,34). La persona di Gesù diventa la sorgente da cui scaturisce l'acqua dello Spirito, cioè l'amore di Dio riversato nei nostri cuori (seconda lettura) nel giorno del battesimo. E' questo amore che ci ha purificati e generati a vita nuova prima ancora che potessimo consapevolmente rispondere. Il Padre ci ha ammessi alla comunione con Lui. Per opera dello Spirito siamo diventati una sola cosa con Cristo, figli nel Figlio, veri adoratori del Padre. L'esistenza cristiana animata dallo Spirito è un'esperienza filiale. Non è altro che vivere nell'amore, irradiando ciò

che abbiamo ricevuto. L'eucaristia è accostarsi alla fonte dell'acqua viva per ricevere la piena effusione dello Spirito, l'alimento sempre nuovo dell'amore: «Chi beve dell'acqua che io gli darò... avrà in sé una sorgente che zampilla fino alla vita eterna» (ant. di com.). Ma il dono ricevuto diventa compito di annuncio e di testimonianza. Come la Samaritana, bisogna raccontare ai fratelli ciò che Dio ha compiuto in noi perché essi, come i compaesani della donna, arrivino a confessare che Gesù è «il Salvatore del mondo». La fede deve diventare contagiosa. I battezzati, generati a

vita nuova, radicalmente rinnovati nel cuore e nello spirito, devono rendere ragione della vita e della speranza che è in loro. Se la ricerca e la sete dell'uomo trovano in Cristo pieno appagamento è necessario testimoniare come la salvezza non sta nelle «cose» che accendono nuovi desideri ed inquietudini, ma nell'unico valore a cui abbiamo aderito: Gesù Salvatore dell'uomo. Non c'è altra acqua che faccia fiorire il nostro deserto e che definitivamente plachi il nostro cercare: «Ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposi in te» (s. Agostino).

AVVISI

dal 23 al 29 marzo

Domenica 23/3

17.30 Via Crucis in Chiesa

Lunedì 24/3

21.00 Prove di Canto del Coro

Martedì 25/3

15.30 Il Gruppo della Terza Età si ritrova in Parrocchia

Solennità dell'Annunciazione del Signore

Giovedì 27/3

20.45 "Percorsi di pace" Veglia di preghiera per la Pace: "Vi lascio la pace, vi dono la mia pace" presso la Basilica di San Francesco - presiede don Giovanni Nicolini

Venerdì 28/3

16.30 La Conferenza di San Vincenzo si ritrova in Parrocchia

20.45 5° incontro per i genitori: "Oh ma... mi ascolti?", relatore Gustavo M. Gomez, formatore esperto in comunicazione e processi formativi

21.00 Stazione Quaresimale: "L'Annuncio del Vangelo" relatore don Sebastiano Tori presso la Parrocchia di Cristo Re via del Giacinto 5 - Sala A. Mazzoli

Sabato 29/3

9.00 – 16.30 OFS - Incontro Movimento Francescano Emilia-Romagna - Tema: "la Letizia ..." presso il Convento dei Frati

15.00 I Gruppi Giovanili si ritrovano in Parrocchia

dal 30 marzo al 5 aprile

Domenica 30/3

15.30 – 17.30 Incontro festivo della Fraternità OFS

17.30 Via Crucis in Chiesa

Martedì 1/4

15.30 Il Gruppo della Terza Età si ritrova in Parrocchia

21.00 Riunione del Consiglio Pastorale: Preparazione alla Settimana Santa e alla Pasqua – Festassieme

3ª Domenica di Quaresima

4ª Domenica di Quaresima

Mercoledì 2/4

18.30 Santa Messa con il Gruppo di Preghiera di San Pio da Pietrelcina

Venerdì 4/4

16.30 La Conferenza di San Vincenzo si ritrova in Parrocchia

21.00 "Sposarsi e... rimanere sposati" - Tema dell'incontro: L'essere propositivi e il modo di prendere le decisioni - percorso formativo francescano per fidanzati e coppie di sposi animato da frate Adriano Parenti ofmcap

21.00 Stazione Quaresimale: La dimensione sociale dell'evangelizzazione - relatore don Daniele Gianotti presso la Parrocchia di Sant'Eugenio di via Ravone 2

Sabato 5/4

15.00 I Gruppi Giovanili si ritrovano in Parrocchia

Benedizione Famiglie 2014

M (mattina) ore 9,45 - 12.00 - P (pomeriggio) ore 15.00 - 18.00

Lunedì 24 marzo

M – via Zoccoli n. 25,29

P – via Dalmonte nn. 3,5,6

Martedì 25 marzo

M – via Dalmonte n. 1 e n. 7

P – via Dalmonte nn. 2, 4

Giovedì 27 marzo

M – via Ruscello nn. 1,5,2,3

P – via Zoccoli n. 27 e viale Risorgimento nn. 3,4,7

Venerdì 28 marzo

M – via Turati nn. 69 e 123/3

P – via Turati nn. 123/4 e dal n. 106 al n. 112 (pari)

Lunedì 31 marzo

M – via Turati dal n. 125 al n. 161 (dispari)

P – via Turati dal n. 86 al n. 100 (pari)

Martedì 1 aprile

M – via XXI aprile n. 1 e dal n. 5/12 al n. 5/21 (dispari)

P – via XXI aprile nn. 5,6,7

Giovedì 3 aprile

M – via XXI aprile dal n. 5/1 al n. 5/11

P – via XXI aprile nn. 2,4

RACCOLTA per ANT

Domenica 30 marzo, all'uscita delle Sante Messe, verranno raccolti fondi a favore della Fondazione ANT che offre progetti di prevenzione oncologica gratuita.

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

10 febbraio 2014 Pedretti Gilda di anni 100

22 febbraio 2014 Zanelli Anna di anni 89

7 marzo 2014 Filippi Filippo di anni 65

13 marzo 2014 Fortunato Alberto di anni 92

Orario Sante Messe

Feriale: 7.30, 9.00, 18.30

Festivo: 7.30, 9.00, 10.00, 11.30, 18.30